

EPISODIO DI MALGA LUNGA E COVALE, SOVERE, 17-21.11.1944

Nome del compilatore: SIMONA CANTONI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Malgalunga e Covale	Sovere	Bergamo	Lombardia

Data iniziale: 17.11.1944

Data finale: 21.11.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
8	8			8									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	8					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Rastrellamento Malgalunga:

1. *Andrea Caslini "Rocco"*, nato a Gorle (Bg) il 27/9/1921, residente a Scanzorosciate (Bg), operaio meccanico, appartenente alla 53. Bgt. Garibaldi;
2. *Ilarion Eranov "Donez"* appartenente alla 53. Bgt. Garibaldi;
3. *Guido Galimberti "Barbieri"*, nato a Chignolo d'Isola (Bg) il 18/11/1906, residente a Bergamo, muratore, appartenente alla 53. Bgt. Garibaldi;
4. *Semion Kopcenko "Simone"* appartenente alla 53. Bgt. Garibaldi;
5. *Alexander Noghin "Molotov"* appartenente alla 53. Bgt. Garibaldi;
6. *Giorio Paglia "Giorgio"*, nato a Bologna il 9/3/1922, residente ad Alzano Lombardo (Bg), studente di Ingegneria, appartenente alla 53. Bgt. Garibaldi.

Rastrellamento di Covale:

1. *Florindo Pellegrini "Falce"*, nato a Rovereto (Tn) il 2/6/1922, residente a Capizzone (Bg), operaio saldatore, appartenente alla 53. Bgt. Garibaldi;
2. *Renato Pellegrini "Martello"*, nato ad Ancy (Alta Savoia, Francia), il 5/8/1924, residente a Capizzone (Bg), operaio meccanico, appartenente alla 53. Bgt. Garibaldi.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

I due partigiani feriti nel combattimento, furono uccisi (con colpo di pugnale) dai militi della Tagliamento, nonostante il caposquadra partigiano Paglia, dopo essersi arreso, avesse chiesto per loro la grazia. Sono:

- Ilarion Efanov "Starich" appartenente alla 53. Bgt. Garibaldi;

- Mario Zeduri "Tormenta", nato a Bergamo il 11/1/1926, residente a Bergamo, studente, appartenente alla 53. Bgt. Garibaldi;

Descrizione sintetica

Nel 1944 presso la Malga Lunga sul monte di Sovere si insedia 53. Brigata Garibaldi *Tredici Martiri di Lovere*. Il comandante "Montagna" (Giovanni Brasi) ne affida la gestione alla squadra del tenente Giorgio Paglia, formata da una quindicina di uomini, mentre il comando di Brigata si installa a Campo d'Avène, distante mezz'ora di marcia.

Il 17 novembre 1944, mentre sei uomini della formazione sono fuori per assolvere incarichi diversi, la Malga viene attaccata di sorpresa da ingenti forze della Legione Tagliamento. Di guardia all'esterno in quel momento c'è un partigiano russo Kireij Deresin "Rostoff", che si allontana prima dello scontro, senza dare alcun allarme. La battaglia infuria per quasi tre ore finché gli assalitori riescono a raggiungere il tetto e a lanciare all'interno alcune bombe a mano, costringendo alla resa i partigiani ormai a corto di munizioni.

Giorgio Paglia chiede salva la vita per i due feriti Mario Zeduri *Tormenta* e Ilarion Efanov *Starich*, ma i due vengono finiti sul posto a colpi di pugnale. Il *Tenente Giorgio*, Guido Galimberti *Barbieri*, Andrea Caslini *Rocco* e i russi Semion Kopcenko *Simone*, Alexander Noghin *Molotov* e *Donez* vengono trascinati a valle nonostante il tentativo di intervento (ostacolato dalla neve alta) da parte degli uomini del comandante Brasi. Quattro giorni dopo, per tutti, c'è la condanna a morte. A Giorgio Paglia si vuole concedere la grazia perché figlio di Guido, medaglia d'oro della guerra d'Africa, ma il giovane la rifiuta e vuole essere fucilato, per primo, con i compagni.

Era il 21 novembre 1944, e tutti i partigiani vennero fucilati a Costa Volpino.

Due giorni dopo, poco lontano, a Lovere, i fratelli Renato e Florindo Pellegrini (conosciuti come "Falce" e "Martello") catturati quattro giorni prima nel rastrellamento di Covale, vennero anch'essi fucilati.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

4. Compagnia Tagliamento – per il rastrellamento della Malgalunga

5. Compagnia Tagliamento – per il rastrellamento di Covale

Nomi:

- Giordano Colombo, tenente (di Arona, No) - 4° Compagnia Tagliamento

- Ghirelli, tenente (Comando battaglione) - 4° Compagnia Tagliamento

- Toglio, tenente - 5° Compagnia Tagliamento

- Merico Zuccari, comandante - 4° Compagnia Tagliamento

Note sui presunti responsabili:

Zuccari era nato a Sau Vetra, in Argentina, il 4 novembre 1906, ed era domiciliato a Monte Fiano, in provincia di Macerata. Seniore della Milizia, al momento dell'armistizio dell'otto settembre era nei pressi di Roma, al comando del 63° Battaglione delle Camicie nere. Si presentò immediatamente ai tedeschi offrendo i suoi servizi. Le sue azioni saranno segnate dalla ferocia e dal sadismo. Tristemente noto per i rastrellamenti e i massacri – partecipa alla spaventosa rappresaglia del Grappa – si trasferisce con la Tagliamento in Valcamonica nell'ottobre del 1944. La zona, da quel momento, è sottoposta a continue violenze. La sua "carriera" termina con l'aprile 1945, quando l'azione contro le Fiamme verdi del Mortirolo fallisce miseramente. Il 3 maggio, Zuccari riesce a rendersi latitante, raggiungendo probabilmente un paese dell'America Latina. L'ultimo atto di ferocia dei suoi uomini era stato compiuto in bergamasca, ai Fondi di Schilpario, con l'uccisione di dodici persone. Processato, con alcuni dei suoi uomini, dal Tribunale militare di Milano, con a carico 63 capi di imputazione, il 28 agosto 1952 è condannato all'ergastolo in contumacia. Dieci anni dopo, lo stesso Tribunale dichiarerà estinto il reato per amnistia. Zuccari potrà rientrare in Italia e vivere tranquillamente gli ultimi anni della sua vita. Colombo era ex compagno di Giorgio Paglia (uno dei fucilati) alla Università di Bologna.

Estremi e Note sui procedimenti:

Tribunale competente: Tribunale militare di Milano

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Una targa del 1981 che ripercorre l'intera vicenda e una lapide dedicata espressamente al partigiano Mario Zeduri; entrambe sul muro della Malga Lunga;
- Un cippo commemorativo (nel prato antistante): "A ricordo dei caduti partigiani".
- Un monumento dedicato ad Antonio Caslini sorge nel centro di Scanzorosciate.
- Una lapide, con l'epigrafe scritta da Giovanni Brasi, posta sul muro esterno del cimitero di Lovere: "Alla memoria eroica di / Renato e Florindo Pellegrini / Qui morti per la liberta / Non ancora ventenni / Il 21.11.1944 / Loro nome di guerra / Fu il simbolo / Sacro agli oppressi / Di tutto il mondo / Falce e Martello / Fratelli di sangue / Di fede / Di sacrificio / Alzarono in faccia ai loro assassini / Il rosso emblema garibaldino / E caddero cantando / L'inno della liberta vera / Spenti nel sangue ma ora vivi / Dovunque batte cuore comunista"

Musei e/o luoghi della memoria:

Nel 1979, la Malga Lunga viene acquisita gratuitamente dal comune di Sovere che concede un contratto di comodato d'uso all'ANPI, con lo scopo di destinarlo a Museo-Rifugio in ricordo degli episodi verificatesi nella zona nel corso della Resistenza e dei caduti della 53ma Brigata Garibaldi "13 Martiri di Lovere". Il manufatto subisce diverse trasformazioni e, nel 2012, raggiunge l'aspetto attuale con l'ottenimento, al piano superiore, di un'aula didattica.

Onorificenze

A Giorgio Paglia il Politecnico di Milano ha concesso la laurea *ad honorem* ed è stata lui riconosciuta la Medaglia d'oro al Valor militare alla memoria. Dopo la Liberazione inoltre gli è stata conferita dal Politecnico di Milano la laurea "ad honorem". Al suo nome sono state intitolate strade e piazze a Lovere, ad Alzano Lombardo, a Bergamo, a Calvenzano. Portano il nome di Giorgio Paglia anche la Sezione dell'Anpi di Alzano Lombardo e una Scuola media.

Commemorazioni

Ogni anno, nel mese di maggio, si tiene una camminata non competitiva, che parte dal paese di Scanzorosciate e, attraverso i colli e le montagne circostanti, dopo circa 35 km arriva alla Malga Lunga.

Questa iniziativa, aperta a tutti, viene organizzata a scopo commemorativo dalla locale sezione dell'Anpi, coadiuvata da altri enti. Il nome della manifestazione è "Sentiero Caslini", in onore del partigiano caduto nelle sopraccitate vicende.
Inoltre, il 25 aprile, data simbolo della Liberazione, si svolgono raduni di gruppi e di persone al fine di ricordare ciò che qui accadde.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Matteo Alborghetti, *La 53. Brigata Garibaldi "Tredici Martiri"*, Tip. Restelli, Costa Volpino 2006;
Angelo Bendotti, Giuliana Bertacchi, *Il difficile cammino della giustizia e delle libertà*, Il filo di Arianna, Bergamo 1983
Angelo Bendotti, *Banditen. Uomini e donne nella Resistenza bergamasca*, Il filo di Arianna, Bergamo 2015;
Angelo Bendotti, *La memoria di Giorgio*, in Anpi Alzano Lombardo, *Il partigiano Giorgio Paglia medaglia d'oro della Resistenza*, Stamperia Fumagalli, Ranica (Bg) 1998;
Le Brigate d'assalto Garibaldi nel bergamasco. Ventennale della Resistenza, Stamperia Stefanoni, Bergamo 1965.
Giuseppe Brighenti, *Testimonianza sulla 53. Brigata Garibaldi*, "Studi e ricerche di storia contemporanea", n. 10, novembre 1977;
Chiara Calzana, *Dossier su Mario Zeduri "Tormenta"*, Isrec Bg, Bergamo 2015
I fratelli Florindo e Renato Pellegrini. Partigiani della 53. Brigata Garibaldi, a cura di G. Milesi, Anpi "Tredici Martiri di Lovere", Crea Communication, Costa Volpino 2007;
Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana (8 settembre 1943 – 25 aprile 1945), a cura di Piero Malvezzi e Giovanni Pirelli, Einaudi, Torino 1955;
La medaglia d'oro Guido Paglia. Le sue lettere. Ricordi e commemorazioni, stampato per volontà della moglie (Istituto italiano di arti grafiche, Bergamo 1937
Maria Rossella Ravasio, *Dossier Giorgio Paglia*, Isrec Bg, Bergamo 2015;
Alessandro Scurani, *Lo ricordiamo così. Profilo di Mario Zeduri*, Congregazione Mariana San Giorgio, Bergamo 1965;
Natale Verdina, Clara Bosco Verdina, *La Resistenza nel loverese (Documenti, testimonianze e studi)*, Comitato per le celebrazioni del XXX della Resistenza – Lovere, Stamperia artigiana Stefanoni, Bergamo 1975;
Ercole Verzeletti, *Fazzoletti rossi, fazzoletti verdi*, Edizioni di cultura popolare, Cologno Monzese 1975.

Fonti archivistiche:

Aisrec, Fondo G. Brasi, fald. 4;
Aisrec, Fondo R. Petrolini, fald. 2, b. e, fasc. 1, sottofasc. 8;
Archivio caduti delle Brigate Garibaldi, Fondo R. Petrolini, fald. 2, b. c, *ad nomen*;
Aisrec, Fondo Anpi Bergamo, Ufficio patrioti, *Fascicolo caduto, ad nomen*;
Aisrec, Fondo Anpi, Cvl. Comando zona Bergamo, *Scheda personale, ad nomen*;;
Aisrec, Carte G.B. Corna, b. e, G. B. Corna, *Cattura e fucilazione dei fratelli Pellegrini*.

Sitografia e multimedia:

<http://www.malgalunga.it/> - Sito del Museo rifugio
www.sentierocaslini.it/ - Sito dedicato all'annuale camminata commemorativa, gestito dalla Sezione Anpi di Scanzorosciate

Altro:

Arturo Moretti *Renzo*, commissario politico della 53ma Brigata Garibaldi, compose una canzone dedicata alla vicenda che divenne uno dei canti più noti della Resistenza bergamasca:

*Il diciassette del triste novembre
una giornata di cupo grigiore
che ai partigiani sarà sempre nel cuore
per la sciagura che tutti li colpì
O Malga Lunga, tu sei il sacrario
tappa fatale del nostro cammino
rudere nero segnato dal destino,
dolore e gloria della Cinquantatrè
Tenente Giorgio, compagno Barbieri
Rocco e Tormenta di voi siamo fieri
e gli altri cinque seppur stranieri
tutti caduti son per la libertà
Il giorno dopo due altri compagni
per tradimento furon catturati
ed anche loro poi furon fucilati
Falce e Martello voi siete il nostro onor
O nostri morti sarete vendicati
per voi daremo anche la vita
la vostra fede il cammino ci addita
questo è l'impegno dei garibaldin*

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Isrec Bergamo